



LE NOSTRE
MANGIATOIE
PER UCCELLI

Dove
eravamo
rimasti?



Due anni fa
abbiamo
posizionato
una
mangiatoia

E l'abbiamo
appesa ad un
albero del
nostro cortile



Ci siamo informati su quali cibi preferiscono le varie specie

NELLA MANGIATOIA	Passeri	Fringuello	Cardellino	Verdone	Cince	Pettirossi	Merli
Semi di mais, canapa, miglio, avena	X	X	X	X	X		
Semi di girasole		X	X	X	X	X	
Briciole dolci e di pane	X					X	X
Frutta secca e pinoli					X		
Frutta fresca						X	X
Grasso e carne					X	X	X

E abbiamo differenziato la nostra offerta



Cronistoria dei riempimenti della nostra mangiatoia



12 Novembre: primo riempimento



4 Dicembre: secondo riempimento



8 Gennaio: terzo riempimento e aggiunta di una nuova mangiatoia



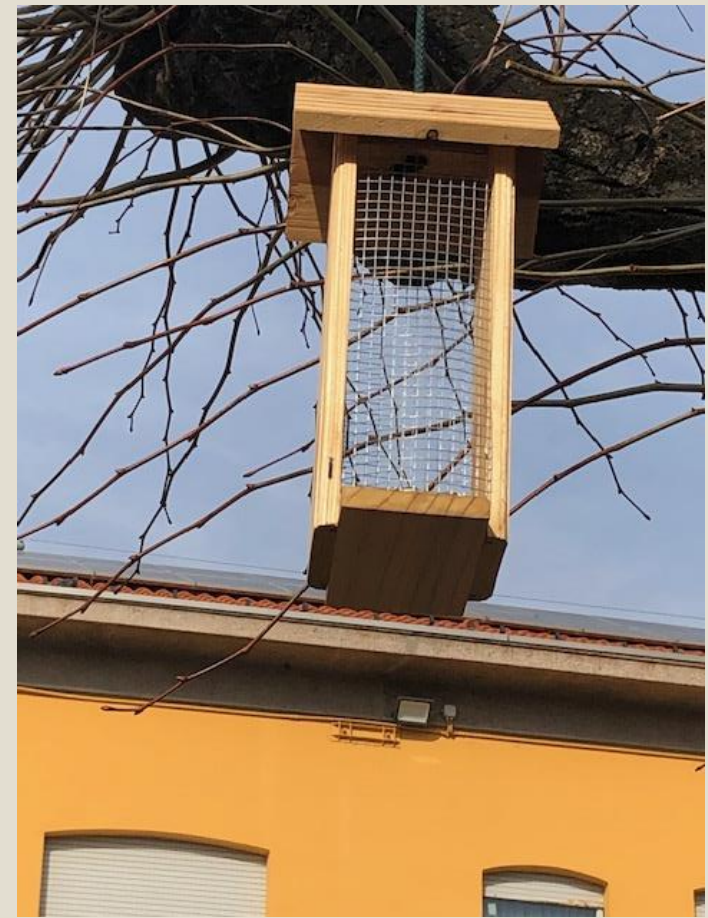
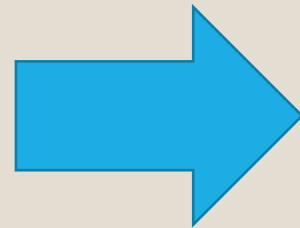
28 Gennaio: la mangiatoia si sta svuotando
1 Febbraio: completamente vuota



2 Febbraio: quarto riempimento e aggiunta delle palle di grasso



15 febbraio.....17 febbraio



19 Febbraio: quinto riempimento



26 febbraio:



Ma quanto
mangiano?

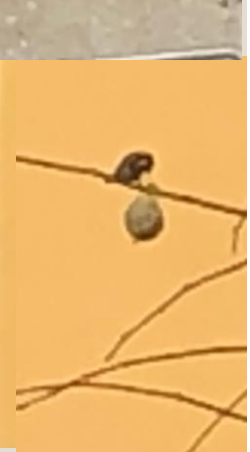


4 marzo: quinto riempimento



Le nostre mangiatoie
sono diventate dei veri
e propri aeroporti!





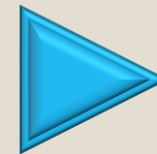
Approfondiamo le
conoscenze sui
frequentatori della
nostra mangiatoia



CINCIALLEGRA

La cinciallegra è lunga circa 15 cm, per un'apertura alare di 22-25 cm e un peso che di solito non supera i 21 grammi. Presenta un piumaggio verdastro sul dorso, con coda e ali grigio-bluestre. Capo e gola sono di colore nero lucido, con guance bianche. Il petto giallo è attraversato longitudinalmente da una stria nera dalla gola all'addome che, nei maschi, appare molto più pronunciata.

Nidifica nelle cavità protette degli alberi, dei muri e nei nidi artificiali.



CINCIALLEGRA

Elevata adattabilità e spiccata “voracità” sono tratti inconfondibili di questa specie, che si adatta tranquillamente anche a luoghi pesantemente trasformati e plasmati dalla mano dell’uomo, come i centri cittadini, dove frequenta giardini e viali alberati. Dall’aspetto leggero e gentile, si ciba prevalentemente di insetti, ma non disdegna anche semi e frutta. Nel periodo invernale può arrivare addirittura a snidare le api rinchiusi negli alveari.

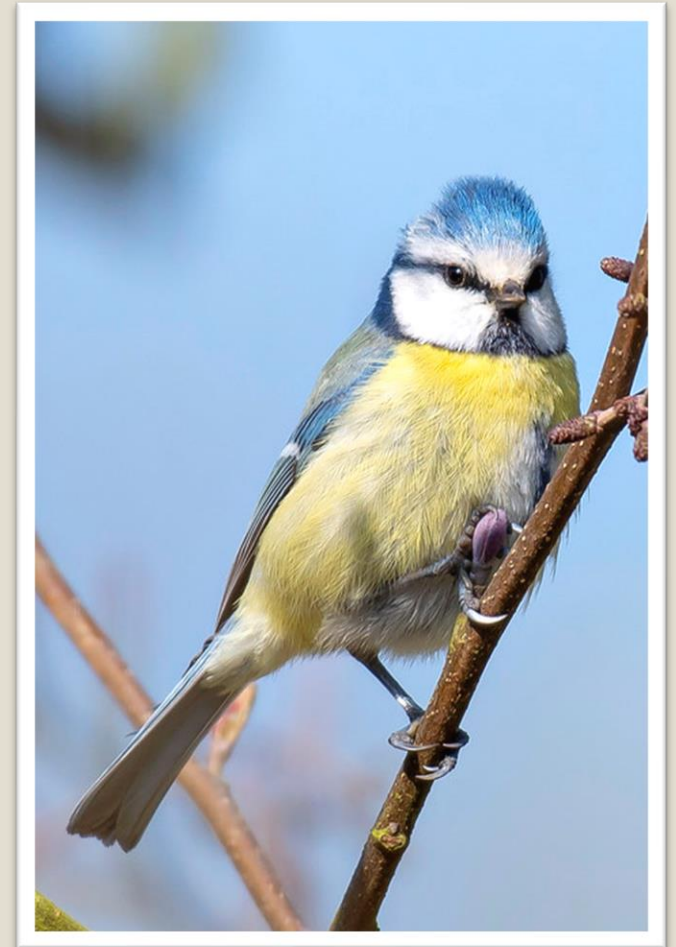


La Cinciallegra è anche un uccello “previdente”: quando il cibo abbonda, viene accantonato in speciali riserve per i giorni di magra...

CINCIARELLA

La cinciarella è lunga appena 10,5-12 cm e pesa intorno ai 12 grammi. La livrea è molto vivace, presentando per entrambi i sessi una colorazione blu cobalto sulla nuca, sulle ali e sulla coda; verdastra sul dorso, mostra una mascherina bianca, attraversata da una linea nera all'altezza degli occhi, e il petto giallo zolfo. Ha il becco nero a punta e zampe corte e robuste grigio-blu.

Vive prevalentemente nei boschi collinari e pianeggianti, ma è anche un'assidua frequentatrice di frutteti e giardini, dove è possibile ammirarla nelle sue acrobazie tra i rami, alla ricerca di cibo.



CINCIARELLA

La Cinciarella è un campione di astuzia. È conosciuta da tutti per l'esempio di strategia alimentare che ha saputo mettere in campo a partire dagli anni '60 in Inghilterra, quando alcuni individui della specie impararono ad aprire a colpi di becco i tappi in alluminio delle tradizionali bottiglie del latte per berne il cremoso contenuto, riuscendo poi a trasmettere questa abilità all'intera popolazione. Ma non solo, se le Cinciarelle sono disturbate mentre sono nel nido, non solo non si spaventano ma, per ingannare il predatore, emettono un sibilo simile a quello dei serpenti per intimorire l'aggressore...



PETTIROSSO

Il pettirosso cela sotto l'aspetto dolce e mansueto un'indole orgogliosa e aggressiva. Lungo appena 14 cm, ha il dorso di un colore bruno-oliva, ventre bianco, sottili zampe scure e un'inconfondibile macchia rosso-arancio su petto e faccia, che caratterizza maschi e femmine della specie dai tre mesi di vita in su. I boschi di conifere sono il suo habitat naturale, ma può adattarsi anche a zone antropizzate quali giardini, siepi, parchi delle aree urbane e boschetti.



La dieta del Pettirosso è molto variegata: si nutre principalmente di lombrichi, insetti e larve, ma è ghiotto anche dei frutti che offre il bosco: bacche, more, mirtili, ribes, fragole, lamponi.

PETTIROSSO

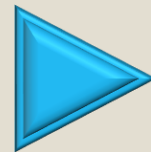
Ardore e decisione caratterizzano il pettirosso che, a dispetto delle sue dimensioni, sa bene come farsi rispettare: combattivo e orgoglioso, nel proprio territorio non ammette altri pettirossi, che vengono scacciati in malo modo. Solo con la propria compagna si rivela dolce e affettuoso: la corteggia offrendole cibo e dividendo con lei il territorio così gelosamente custodito...



CARDELLINO

Piccolo passeriforme lungo 14 cm, per circa 12 grammi di peso. La sua livrea è variopinta e sgargiante, con la fronte rosso scarlatta, le guance bianche, la nuca nera, il corpo beige, le ali nere con una striatura gialla intensa.

Il becco è conico, adatto a spezzare e a perforare i semi, che costituiscono la quasi totalità della sua dieta: predilige semi di cardo, cardo dei lanaioli e girasole, oltre a quelli di cicoria, romice, senecio e tarassaco.



CARDELLINO

La leggenda vuole che questo uccellino prenda il nome dalla pianta del cardo, dove era facile incontrarlo per via dei semi dei quali è ghiotto. Secondo la tradizione, gli spinosi rami del cardo sono gli stessi usati dai romani per la corona di spine della crocifissione, e un'altra leggenda vuole allora che un Cardellino si fosse adoperato per estrarre appunto le spine del cardo dalla fronte di Gesù, e che si fosse ferito a sua volta sporcandosi il capo col sangue del figlio di Dio, macchia che sarebbe rimasta per sempre indelebile sulla sua livrea. Per questo il Cardellino è diventato il simbolo della passione, ed è stato rappresentato in numerose opere d'arte del passato, per esempio da Raffello Sanzio, autore de "La Madonna del Cardellino"





*ISTITUTO COMPRENSIVO BEATO CONTARDO FERRINI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO «DANTE ALIGHIERI»
OLGIATE OLONA (VA)
A.s. 2020-21*

Coordinamento GREEN TEAM: Miriam Lupi e Roberta Varisco